



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 77

15 novembre 2019

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- lo studio del Parlamento europeo del 15.10.2019 "*Freedom of expression, a comparative law perspective - The United States*";
- il Rapporto dell'Agazia dell'Unione europea per i diritti fondamentali del 27.9.2019 "*Rights in practice: access to a lawyer and procedural rights in criminal and European arrest warrant proceedings*";
- il Documento di approfondimento dell'Agazia dell'Unione europea per i diritti fondamentali del 18.9.2019 "*Returning unaccompanied children: fundamental rights considerations*";
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 18.9.2019 sullo stato di avanzamento del recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2310 del 4.10.2019, "*L'emigrazione per motivi di lavoro nell'Europa dell'Est e il suo impatto nell'evoluzione socio-demografica in quei Paesi*";
- la Risoluzione 2309 e la Raccomandazione 2165 del 4.10.2019, "*La conservazione del patrimonio culturale ebraico*";
- la Risoluzione 2307 del 3.10.2019, "*Lo statuto giuridico dei rifugiati climatici*";
- la Risoluzione 2306 del 3.10.2019, "*Violenze ostetriche e ginecologiche*";
- la Risoluzione 2305 del 3.10.2019, "*Salvare vite umane nel Mediterraneo: la necessità di una risposta urgente*";
- la Risoluzione 2303 e la Raccomandazione 2164 del 2.10.2019, "*Proteggere e sostenere le vittime del terrorismo*";
- la Risoluzione 2301 e la Raccomandazione 2163 del 2.10.2019, "*La necessità di un insieme di norme comuni per le istituzioni dell'Ombudsman in Europa*";
- la Risoluzione 2300 e la Raccomandazione 2162 del 1.10.2019, "*Migliorare la protezione degli informatori in Europa*";

del **Comitato dei Ministri**:

- la Raccomandazione CM/Rec(2019)9 del 16.10.2019, "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla promozione di una cultura dell'etica nei corpi insegnanti";
- la Raccomandazione CM/Rec(2019)8 del 16.10.2019, "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri in vista dell'attuazione della Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa - Paesaggio e democrazia: partecipazione del pubblico";
- la Raccomandazione CM/Rec(2019)7 del 16.10.2019, "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri in vista dell'attuazione della Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa - L'integrazione del paesaggio nelle politiche relative ai territori rurali in transizione agricola e silvicola, energetica e demografica";
- la Raccomandazione CM/Rec(2019)6 del 16.10.2019, "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sullo sviluppo dell'istituzione dell'Ombudsman";
- la Raccomandazione CM/Rec(2019)5 del 16.10.2019, "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul sistema della Convenzione europea dei diritti umani nell'insegnamento universitario e nella formazione professionale".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 24.10.2019, C-35/19, *Stato belga (Indemnité pour personnes handicapées)*, sull'esenzione d'imposta per le indennità riconosciute alle persone con disabilità e la libera circolazione dei lavoratori;
- 15.10.2019, C-128/18, *Dorobantu*, sul rifiuto di esecuzione di un mandato d'arresto europeo in caso di rischio di trattamenti inumani o degradanti dovuti alle condizioni di detenzione nello Stato membro emittente;
- 09.10.2019, C-489/19 PPU, *NJ (Parquet de Vienne)*, sulla nozione di "mandato d'arresto europeo", sulla nozione di "autorità giudiziaria emittente" e sui requisiti minimi di validità;
- 07.10.2019, C-171/18, *Safeway*, sull'uniformizzazione retroattiva dell'età pensionabile differenziata secondo il sesso;
- 03.10.2019, C-18/18, *Glawischnig-Piesczek*, sull'ingiunzione a Facebook di rimuovere commenti identici a un commento precedentemente dichiarato illecito, lesivo dell'onore di una persona, e sulla libera prestazione di servizi;
- 03.10.2019, C-70/18, *A e a.*, sul rilevamento, la registrazione e la conservazione di dati biometrici di cittadini turchi in un archivio centrale per prevenire e contrastare la frode in materia di identità e di documenti e sul diritto al rispetto della vita privata e alla protezione di dati personali;
- 03.10.2019, C-302/18, *X () e suffisantes*, sul requisito di possedere risorse stabili, regolari e sufficienti affinché un cittadino di un Paese terzo acquisisca lo status di soggiornante di lungo periodo;
- 02.10.2019, C-93/18, *Bajratari*, sul diritto di soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo ascendente diretto di cittadini dell'Unione minorenni con risorse economiche costituite da redditi provenienti da un'attività lavorativa esercitata senza titolo di soggiorno e permesso di lavoro;
- 01.10.2019, C-673/17, *Planet49*, sull'utilizzo di cookie, la nozione di consenso dell'interessato e la tutela della vita privata e dei dati personali nel settore delle comunicazioni elettroniche,
- 24.09.2019, C-136/17, *GC e a. (Déréférencement de données sensibles)*, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di determinate categorie di dati pubblicati in siti web a fini di giornalismo o di espressione artistica o letteraria, sulla protezione della vita privata e dei dati personali e sul diritto all'informazione;
- 24.09.2019, C-507/17, *Google (Portée territoriale du déréférencement)*, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e i motori di ricerca su Internet;
- 19.09.2019, C-467/18, *Rayonna prokuratura Lom*, sul ricovero psichiatrico coatto di persone che, in stato di demenza, hanno commesso atti che costituiscono un pericolo

- per la società, sul diritto all'informazione sui propri diritti, sul diritto di avvalersi di un difensore, sul diritto a un ricorso effettivo e sulla presunzione d'innocenza;
- 19.09.2019, C-544/18, *Daknevičiute*, su una cittadina dell'UE che abbia cessato di esercitare un'attività autonoma a causa delle limitazioni fisiche connesse alle ultime fasi della gravidanza e al periodo successivo al parto e sulla libertà di stabilimento;
 - 18.09.2019, C-32/18, *Moser*, sui lavoratori migranti e le prestazioni familiari (assegno parentale e assegno per la cura dei figli);
 - 18.09.2019, C-366/18, *Ortiz Mesonero*, sul congedo parentale;
 - 11.09.2019, C-383/18, *Lexitor*, sui contratti di credito ai consumatori e la tutela dei consumatori;
 - 11.09.2019, C-397/18, *Nobel Plásticos Ibérica*, sull'esistenza di un "handicap" da parte di un lavoratore e sul divieto di qualsiasi discriminazione fondata su un handicap;
 - 10.09.2019, C-94/18, *Chenchooliah*, sull'allontanamento di un cittadino di uno Stato terzo sposato con un cittadino dell'Unione, il quale ha fatto ritorno nello Stato membro di cui possiede la cittadinanza per scontare una pena detentiva;
 - 05.09.2019, C-331/18, *Pohotovost'*, sulla tutela dei consumatori;
 - 05.09.2019, C-377/18, *AH e a. (Présomption d'innocence)*, sulla presunzione d'innocenza.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 29.10.2019, *Hatice Çoban c. Turchia* (n. 36226/11), sulle garanzie procedurali richieste dal diritto alla libertà di espressione, non assicurate a una persona condannata per i suoi discorsi a favore di una organizzazione terroristica;
- 29.10.2019, *Baraliija c. Bosnia-Erzegovina* (n. 30100/18), che ha imposto alla Bosnia-Erzegovina di modificare la sua legislazione in modo da permettere che si svolgano elezioni democratiche a Mostar;
- 24.10.2019, *J.D. e A c. Regno Unito* (n. 32949/17 e 34614/17), sulla discriminazione delle donne vittime di violenze domestiche a causa della nuova regolamentazione inglese degli aiuti per la casa, conosciuti con il nome informale di "tassa sulla stanza";
- 22.10.2019, *Deli c. Repubblica di Moldavia* (n. 42010/06), sulla mancanza di imparzialità di un giudice moldavo a causa di un alterco con il ricorrente, difensore di una delle parti;
- 22.10.2019, *Venet c. Belgio* (n. 27703/16), sulla notifica tardiva al ricorrente della data dell'udienza presso la Corte di Cassazione che aveva condotto alla sua assenza e all'incapacità di rispondere alle conclusioni dell'Avvocato generale;
- 17.10.2019, *Mushfig Mammadov e altri c. Azerbaigian* (n. 14604/08, 45823/11, 76127/13 e 41792/15), secondo cui l'assenza di un servizio civile sostitutivo del servizio militare non permette il riconoscimento dell'obiezione di coscienza e quindi viola la Convenzione;
- 17.10.2019, *G.B. e altri c. Turchia* (n. 4633/15), sulle multiple violazioni dei diritti di una madre e dei suoi tre figli durante la detenzione amministrativa in Turchia;
- 17.10.2019, sentenza di Grande Camera, *López Ribalda e altri c. Spagna* (n. 1874/13 e 8567/13), riguardante il diritto alla vita privata e familiare delle cassiere di supermercati di una catena spagnola, filmate e registrate segretamente da telecamere di sicurezza: la Corte ha ritenuto che i tribunali spagnoli avevano minuziosamente considerato i diritti delle ricorrenti e dei datori di lavoro (che sospettavano di alcuni furti), giustificando l'uso della videosorveglianza;
- 10.10.2019, *Lacombe c. Francia* (n. 23941/14), sul rimpatrio di un minore negli Stati Uniti da sua madre che, secondo la Corte, non ha violato il diritto del padre al rispetto della vita privata e familiare;
- 10.10.2019, *O.D. c. Bulgaria* (n. 34016/18), in cui la Corte ha stabilito che l'espulsione di un militare siriano, che potrebbe subire trattamenti inumani e/o degradanti e correre un pericolo per la sua vita in caso di espulsione verso la Siria, sarebbe in contrasto con la Convenzione;

- 10.10.2019, *Lewit c. Austria* (n. 4782/18), secondo cui i tribunali austriaci non hanno adeguatamente considerato la denuncia per diffamazione di un sopravvissuto al campo di concentramento di Mauthausen;
- 08.10.2019, *Margulev c. Russia* (n. 15449/09), secondo cui la condanna per diffamazione del direttore di una ONG, che aveva criticato i lavori di rinnovo di un sito patrimoniale vicino a Mosca, ha violato il suo diritto alla libertà di espressione;
- 08.10.2019, *Korneyeva c. Russia* (n. 72051/17), secondo cui due condanne distinte per gli stessi fatti costituiscono una violazione della Convenzione: il Governo è invitato a regolare, con nuove leggi, un problema sistematico dell'ordinamento;
- 08.10.2019, *Zelikha Magomadova c. Russia* (n. 58724/14), secondo cui la decisione delle autorità russe di ritirare, ad una vedova, l'autorità parentale era stata una scelta "grossolanamente arbitraria";
- 08.10.2019, *Szurovecz c. Ungheria* (n. 15428/16), sul rifiuto, opposto ad un giornalista, di aver accesso ad un centro di accoglienza per richiedenti asilo, ritenuto contrario alla Convenzione;
- 08.10.2019, *L.P. e Carvalho c. Portogallo* (n. 24845/13 e 49103/15), sulla violazione della libertà di espressione di due avvocati, condannati per avere criticato due giudici mentre agivano in qualità di rappresentanti dei rispettivi clienti;
- 03.10.2019, *Fountas c. Grecia* (n. 50283/13), secondo cui costituisce una violazione della Convenzione il fatto che il padre di un uomo ucciso dalla polizia non sia stato informato del decesso del figlio, se non dopo l'autopsia, né dell'inchiesta penale e di quella interna alla polizia;
- 03.10.2019, *Kaak e altri c. Grecia* (n. 34215/16), secondo cui le possibilità di ricorso per i migranti detenuti in Grecia in un campo di accoglienza d'urgenza non erano accessibili né sufficienti;
- 03.10.2019, *Pastörs c. Germania* (n. 55225/14), sulla libertà di espressione, secondo cui il negazionismo non può beneficiare della protezione della Convenzione;
- 03.10.2019, *Nikolyan c. Armenia* (n. 74438/14), secondo cui la generale proibizione, prevista dalla legislazione armena, di accedere a un giudice da parte di chi sia stato privato della capacità giuridica viola la Convenzione;
- 01.10.2019, *Savran c. Danimarca* (n. 57467/15), riguardante la vicenda di un delinquente affetto da una malattia psichiatrica, che non può essere espulso senza garanzie sufficienti di accesso a delle cure adeguate;
- 01.10.2019, *Orlović e altri c. Bosnia-Erzegovina* (n. 16332/18), sulla protezione della proprietà: la Bosnia deve dare esecuzione alle decisioni che hanno disposto lo spostamento di una chiesa eretta sul terreno dei sopravvissuti al genocidio di Srebrenica;
- 24.09.2019, sentenza di comitato, *Camacho Camacho c. Spagna* (n. 32914/16), sulla violazione del diritto a un processo equo – e in particolare del diritto al contraddittorio – per la mancata audizione dei testimoni e del ricorrente, assolto in primo grado, da parte del giudice di appello che lo ha condannato;
- 17.09.2019, *Akdağ c. Turchia* (n. 75460/10), secondo cui le autorità turche non hanno dimostrato che la ricorrente aveva rinunciato al suo diritto all'assistenza di un avvocato durante la custodia cautelare: la Corte ha sancito la violazione della Convenzione;
- 10.09.2019, sentenza di Grande Camera, *Strand Lobben e altri c. Norvegia* (n. 37283/13), sulla considerazione insufficiente dei diritti della famiglia biologica nel procedimento che aveva portato alla decisione di revocare l'autorità parentale alla madre e di dare in adozione il figlio;
- 05.09.2019, *Theodorou e Tsotsorou c. Grecia* (n. 57854/15), sulla violazione del diritto al matrimonio a causa dell'annullamento tardivo di un matrimonio tra cognati;
- 05.09.2019, *Rizzotto c. Italia* (n. 20983/12), sulla violazione del diritto a una tempestiva decisione sulla legalità della detenzione cautelare nel caso di un accusato mai ascoltato in merito a un ricorso da lui stesso presentato perché, prima del suo arresto, era stato respinto il ricorso contro l'ordinanza di custodia cautelare presentato dal difensore d'ufficio;
- 05.09.2019, *Olewnik-Cieplińska e Olewnik c. Polonia* (n. 20147/15), sull'assenza di un'inchiesta adeguata su un sequestro di persona seguito dal decesso della vittima, le cui circostanze non sono ancora state completamente chiarite a 17 anni dai fatti.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della *High Court of the Hong Kong Special Administrative Region* del 18.10.2019, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha rigettato il ricorso volto ad asserire l'illegittimità costituzionale del divieto, previsto dalla legislazione statale, al matrimonio tra persone dello stesso sesso nonché dell'inadempienza del Governo ad istituire un quadro legale, alternativo al matrimonio, diretto a riconoscere legalmente le relazioni tra persone dello stesso sesso;
- l'ordinanza dell'*United States District Court for the Northern District of Georgia Atlanta Division* dell'1.10.2019, che ha sospeso l'esecutività del *Georgia House Bill 481*, legge che prevede, tra le altre cose, il divieto di ricorrere all'aborto laddove sia rilevabile il battito cardiaco del feto;
- la sentenza dell'*Appeals Chamber dell'United Nations Mechanism for International Criminal Tribunals* del 27.9.2019, che ha rigettato la richiesta di revisione della sentenza d'appello avanzata dall'imputato, ex ministro della pianificazione del Governo ruandese, confermando la condanna a 30 anni di detenzione per il crimine di incitamento diretto e pubblico a commettere genocidio;
- l'ordinanza della *Supreme Court of the United States* dell'11.9.2019, che ha bloccato, in attesa di una pronuncia sul merito da parte della Corte d'appello, le ordinanze emesse dall'*United States District Court Northern District of California* e dall'*United States Court of Appeals for the Ninth Circuit* rispettivamente il 24.9.2019 e il 9.9.2019 di sospensione dell'esecutività della *joint interim final rule "Asylum Eligibility and Procedural Modifications"*, adottata congiuntamente dal *Department of Justice* e dal *Department of Homeland Security*, e volta a rifiutare l'asilo a coloro che facciano ingresso nel territorio degli Stati Uniti dal confine meridionale nel caso non abbiano avanzato una precedente richiesta di protezione internazionale in Messico o in un altro Stato terzo;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 2.9.2019, causa *Gorigoitía vs. Argentina*, che ha riconosciuto una violazione del diritto a un ricorso effettivo in virtù della mancata revisione integrale, da parte della Suprema Corte de Mendoza, del ricorso presentato contro la sentenza penale di condanna emessa nei confronti del ricorrente; e del 30.8.2019, causa *Álvarez Ramos vs. Venezuela*, sul bilanciamento tra il diritto alla libertà di espressione e il diritto all'onore di un funzionario pubblico, in relazione alla condanna per diffamazione emessa nei confronti del ricorrente a seguito della pubblicazione di un articolo di opinione riguardante una presunta distrazione di fondi, che richiama anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo sull'articolo 10 CEDU.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 145/2019 del 17.10.2019, che annulla taluni articoli del Decreto della regione fiamminga dell'8 dicembre 2017, di modifica di alcune disposizioni in materia di pianificazione del territorio, ecologia e ambiente, richiamando le direttive 2001/42/CE e 2011/92/UE e gli articoli 7 e 8 della Convenzione di Aarhus; n. 142/2019 del 17.10.2019, che si pronuncia in materia di filiazione e azione per il riconoscimento di paternità, alla luce dell'articolo 8 CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 135/2019 del 17.10.2019, che, chiamata a pronunciarsi su un ricorso per annullamento della legge del 25 dicembre 2016, relativa al trattamento dei dati dei passeggeri ("*relative au traitement des données des passagers*") e di trasposizione delle direttive (UE) 2016/681, 2004/82/CE e 2010/65/UE (parzialmente), dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'applicabilità delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR), letto in congiunzione con gli articoli 7, 8 e 52 della Carta dei diritti fondamentali UE, alla normativa nazionale in esame; e n. 122/2019 del 26.9.2019, che si pronuncia sulla legittimità degli articoli 8 e 9 della legge dell'11 agosto 2017, recante disposizioni diverse in materia di salute ("*portant des*

dispositions diverses en matière de santé") con specifico riferimento ai criteri di esclusione temporanea dei candidati alle donazioni allogeniche di sangue e di composti sanguigni, richiamando le disposizioni della direttiva 2004/33/CE e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;

- **Bosnia e Erzegovina:** la sentenza dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 5.7.2019, che sancisce la compatibilità dell'articolo 433(1) del Codice di procedura civile, laddove non consente di impugnare, sulla base di fatti erroneamente accertati, una sentenza emessa nell'ambito di procedimenti riguardanti controversie di modesta entità, con l'articolo 13 CEDU;
- **Estonia:** la sentenza della *Vabariigi Riigikohus* (Corte suprema) dell'11.6.2019, che, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 94(5) dell'*Imprisonment Act*, laddove prevedeva un divieto assoluto di visite prolungate per le persone in detenzione, per violazione del diritto al rispetto della vita familiare;
- **Francia:** la sentenza della *Cour de cassation* n. 812/2019 del 10.10.2019, sui diritti dei consumatori nell'ambito del trasporto aereo, che richiama le direttive UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 648/2019 del 4.10.2019, che riconosce il legame tra "madre d'intenzione" e figlie (maggioresenni) dopo aver richiesto (per la prima volta) il parere previsto dal Protocollo n. 16 alla CEDU;
- **Germania:** la sentenza del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 17.09.2019, riguardante la decisione tedesca di supportare la Francia ai sensi dell'articolo 42(7) del trattato sull'Unione europea (ma non in operazioni militari "dirette" alla lotta al c.d. "Isis" o "Stato Islamico"): a seguito degli attacchi terroristici del 13 novembre 2015 a Parigi, gli Stati membri dell'Unione europea hanno assicurato la loro solidarietà alla Francia e, il 17 novembre 2015, nel corso di una riunione del Consiglio dell'Unione europea in cui la stessa Francia ha fatto riferimento all'articolo 42(7), hanno garantito il proprio sostegno e la propria assistenza. Con questa decisione il Tribunale ha rigettato l'istanza di conflitto di attribuzione tra organi dello Stato avanzata dal partito politico *Die Linke*; la sentenza dell'*Oberverwaltungsgericht Nordrhein-Westfalen* (Tribunale amministrativo di appello della Renania Settentrionale-Vestfalia) del 12.07.2019, secondo cui il principio di neutralità della rete obbliga i fornitori di servizi Internet a trattare tutto il traffico dati allo stesso modo: la Corte, citando la normativa comunitaria in materia e ampi stralci delle decisioni della Corte di Giustizia, ha disposto la disattivazione del servizio streaming "StreamOn"; e la sentenza del *Verwaltungsgericht Düsseldorf* (Tribunale amministrativo di Düsseldorf) del 25.7.2019, in materia di diritto d'asilo, che applica i principi di onere della prova e richiama la direttiva 2011/95/UE;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 16.10.2019, nella quale la Corte suprema riforma, anche alla luce degli articoli 10 e 14 CEDU, la decisione della Corte di appello che aveva ritenuto che il "giudice" non potesse essere qualificato, per la normativa rilevante, come "worker" e quindi non potesse beneficiare delle c.d. *whistleblowing protections*, ovvero un insieme di tutele riconosciute a favore di coloro che, nell'esercizio della loro professione, denunciano illeciti; e del 24.9.2019, in cui la Corte dichiara l'illegittimità della sospensione delle attività del Parlamento da parte del governo guidato dal premier Johnson; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 2.10.2019, in materia di trattamento dei dati personali e risarcimento del danno per la violazione, da parte di Google, delle norme di settore sulla conservazione dei dati personali, alla luce dell'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali UE; e del 21.8.2019, in cui la Corte ritiene legittimo il divieto di protesta, al di fuori di cliniche mediche dove sono praticati interventi di interruzione di gravidanza, a tutela del diritto della donna all'autodeterminazione, a norma dell'articolo 8 della CEDU; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 3.10.2019, in cui la Corte conferma la legittimità, alla luce dell'articolo 14 CEDU, della parificazione dell'età pensione tra uomini e donne; del 25.9.2019, in cui la Corte ritiene che una persona FTM, il cui genere è stato riconosciuto come maschile e la quale ha successivamente dato alla luce un figlio dopo aver portato avanti una gravidanza, debba comunque essere registrata come *madre* sul certificato di nascita; e del 4.9.2019, sulla compatibilità di sistemi informatici di *facial recognition* con la tutela dei dati personali; le sentenze dell'*Upper Tribunal*

(*Immigration and Asylum Chamber*) del 14.10.2019, in cui la Corte, nell'ambito di una controversia in materia di ricongiungimento familiare ai sensi delle *Immigration (European Economic Area) Regulations 2006*, ha stabilito che i cittadini nordirlandesi devono considerarsi cittadini britannici sin dalla nascita, salvo rinuncia: secondo la Corte, le disposizioni del *Good Friday Agreement 1998* in materia di cittadinanza – ai sensi delle quali è riconosciuto a tutte le persone del Nord Irlanda il diritto di nascita di identificarsi ed essere accettate come irlandesi o britannici o entrambi, a propria scelta – non trovano automatica applicazione nell'ordinamento interno senza espressa previsione legislativa; e del 10.4.2019, in merito al diritto di proporre appello contro il diniego di un permesso di soggiorno per cittadini stranieri conviventi con e/o familiari a carico di cittadini dell'Area Economica Europea;

- **Irlanda:** la sentenza della *Court of Appeal* del 30.7.2019, sull'interpretazione del concetto di "familiare a carico" di cui alla direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che applica la giurisprudenza della Corte di giustizia; e le sentenze della *High Court* del 18.10.2019 e del 20.9.2019, che hanno sancito l'invalidità dei Regolamenti ministeriali *EU (Environmental Impact Assessment) (Peat Extraction) Regulations 2019* e *Planning and Development Act 2000 (Exempted Development) Regulations 2019* poiché in contrasto con la direttiva UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale e con la "direttiva habitat", richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Italia:** le sentenze della *Corte costituzionale* n. 222/2019 del 24.10.2019, sul *ne bis in idem*, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e l'articolo 50 della Carta dei diritti UE; e n. 221/2019 del 23.10.2019, sul rifiuto opposto ad una coppia di donne legate in un matrimonio civile di accedere alla procreazione medicalmente assistita, che esclude la violazione della CEDU da parte dell'ordinamento italiano; le sentenze della *Corte di cassazione* n. 41736/2019 del 10.10.2019, in materia di rinnovazione del dibattimento, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 24698/2019 del 3.10.2019, che, in tema di applicabilità dello *ius superveniens* in un processo tributario, esamina l'orientamento della Corte di Strasburgo; n. 24779/2019 del 3.10.2019, in tema di leggi retroattive in campo civile, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 24224/2019 del 30.9.2019, sull'articolo 6 CEDU e sul suo rilievo in ambito comunitario; e n. 24082/2019 del 26.9.2019, sul *ne bis in idem*, che richiama l'orientamento delle due Corti europee; e l'ordinanza del *Tribunale di Padova* del 4.10.2019, in tema di sorveglianza dei lavoratori attraverso agenzie investigative, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Lettonia:** la sentenza della *Satversmes Tiesa* (Corte costituzionale) del 23.4.2019, in materia di diritto all'istruzione, che ha sancito la legittimità costituzionale delle Sezioni 2 ("*Amendments to the General Education Law*") e 3 ("*Amendments to the Education Law*") della legge del 22 marzo 2018 per ciò che concerne la regolamentazione della lingua di insegnamento negli istituti educativi statali e locali, richiamando anche l'articolo 2 del Primo Protocollo addizionale alla CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Norvegia:** la sentenza della *Høyesterett/Høgsterett* (Corte suprema) del 10.9.2019, che ha ritenuto applicabile l'articolo 311 del Codice Penale, riguardante la raffigurazione di abusi sessuali su bambini o la "sessualizzazione" dei bambini (*Depiction of sexual abuse of children or depiction which sexualises children*), all'importazione di una bambola gonfiabile le cui fattezze riproducevano quelle di un minore: la Corte ha rigettato le obiezioni del ricorrente fondate sull'incompatibilità di tale disposizione con l'articolo 7 CEDU (*Nulla poena sine lege*);
- **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 498/2019 del 26.9.2019, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha rigettato il ricorso promosso contro gli articoli 7, 8 e 9 della legge 5/2002 – concernenti la confisca dei beni, a seguito di condanna per un reato definito nella stessa legge, che si presume costituiscono il vantaggio dell'attività criminosa – e fondato sulla violazione del principio di presunzione di innocenza in ragione dell'inversione dell'onere della prova; e n. 464/2019 del 18.9.2019, che si pronuncia in merito alla legittimità costituzionale degli articoli 3 e 4 della legge organica 4/2017 relativi all'accesso ai dati di base e di

localizzazione dei dispositivi, nonché ai dati di traffico, da parte dei funzionari dei servizi di intelligence (*Serviço de Informações de Segurança (SIS)* e *Serviço de Informações Estratégicas de Defesa (SIED)*), richiamando la normativa UE rilevante in materia, le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;

- **Spagna:** la sentenza del *Tribunal Supremo* del 14.10.2019, che ha condannato Oriol Junqueras Vies, ex vice-presidente della *Generalitat de Catalunya* e presidente del partito *Esquerra Republicana de Catalunya (ERC)*, e altri 8 leader politici catalani a pene comprese tra 9 e 13 anni di detenzione per i reati di sedizione e malversazione (condannando altri 3 imputati a un anno e 8 mesi di interdizione per il reato di disobbedienza), in relazione agli avvenimenti dell'autunno 2017 legati al referendum per l'autonomia della Catalogna; con ordinanza sempre del 14.10.2019, il Tribunale ha emesso un nuovo mandato di arresto europeo ed internazionale nei confronti di Carles Puigdemont, ex presidente della *Generalitat*, per i medesimi reati; e la sentenza dell'11.9.2019, sul carattere abusivo di una clausola di risoluzione anticipata (*cláusula de vencimiento anticipado*) contenuta in un contratto di prestito ipotecario, che applica le disposizioni della direttiva 93/13/CEE, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, e la giurisprudenza della Corte di giustizia.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Note e commenti:

[Roberto Conti](#) "Ruggeri, i giudici comuni e l'interpretazione"

[Intervista di Roberto Conti a Giovanni Fiandaca](#) "Ergastolo ostativo: buttare le chiavi o riflettere?"

[Francesco Florit](#) "Rule of Law o Rule of Courts?"

[Piero Gaeta](#) "La scala di Wittgenstein: dialoghi tra Corti, giudice comune e *primauté* della Corte costituzionale"

[Giuseppe Santalucia](#) "Commento alla sentenza 41736 del 2019 della Corte di cassazione italiana"

[Lucia Tria](#) "L'interpretazione delle pronunce della Corte di giustizia UE e della Corte EDU"

[Andrea Venegoni](#) "Commento alla sentenza n. 24698/2019 della Corte di cassazione italiana"

Relazioni:

[Discorso pronunciato da Chantal Arens](#), primo Presidente della Corte di cassazione francese, in apertura della Conferenza dei Presidenti delle Corti supreme degli Stati Membri del Consiglio d'Europa del 12 e 13 settembre 2019

[Elena Boghetic](#) "Le jugement au fond en matiere civile par les cours supremes"

[Discorso pronunciato da François Molins](#), procuratore generale presso Corte di cassazione francese, in apertura della Conferenza dei Presidenti delle Corti supreme degli Stati Membri del Consiglio d'Europa del 12 e 13 settembre 2019

Documenti:

[Il Rapporto Speciale del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite](#) (Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC) "*The Ocean and Cryosphere in a Changing Climate*", del 24 settembre 2019

[Lo studio dell'European Foundation for the improvement of Living and Working conditions \(Eurofond\)](#) "*Platform work: Maximising the potential while safeguarding standards?*", del 23 settembre 2019